

L'INTERVISTA L'assessore regionale al Bilancio è pronto a sostenere la candidatura della Sila a patrimonio dell'Unesco. «È un progetto entusiasmante»

Mancini sposa l'iniziativa del rettore Crisci

La giunta Scopelliti ha previsto corposi investimenti per le piste da sci di Loricca e Camigliatello

Arcangelo Badolati

Giacomo Mancini è assessore regionale al Bilancio. Pronto ad offrire il suo contributo alla crescita del nostro territorio giudica come entusiasmante l'idea lanciata dal rettore Gino Crisci di far diventare la Sila patrimonio dell'Unesco.

Cosa l'entusiasma?

«La Sila rappresenta un patrimonio che non è stato mai sfruttato a pieno. Un patrimonio ambientale e paesaggistico con grandi opportunità turistiche durante tutte e quattro le stagioni e che merita, dunque, di essere valorizzato. Ha fatto bene il rettore Crisci in una delle sue prime uscite pubbliche a evidenziare l'importanza di questo nostro tesoro sarebbe un successo per la Calabria se il nostro altopiano fosse inserito tra i siti tutelati dall'Unesco».

Ciò significherebbe poter disporre di maggiori risorse?

«Certamente consentirebbe di entrare in un network internazionale e planetario dal quale ricavare enormi vantaggi. Naturalmente sta poi a noi che abbia-

mo l'onore di governare la nostra terra di fornire a questo territorio strutture e infrastrutture capaci di renderlo pronto a sfruttare al meglio questa nuova opportunità».

A proposito di opportunità: lei è promotore degli investimenti previsti dai Pisl: quali sono le aree più interessate?

«L'obiettivo dell'amministrazione regionale è quello di realizzare in Sila un comprensorio sciistico di circa 25 chilometri di piste che sia unico nel Mezzogiorno d'Italia e che arrivi ad essere competitivo con quelli del centro Italia tipo Roccaraso. Per raggiungere questo obiettivo, con un grande gioco di squadra guidato dal presidente Scopelliti, abbiamo stanziato 30 milioni di euro con i quali saranno realizzati i nuovi impianti di Loricca e avviato il collegamento tra Loricca e Camigliatello. In più metteremo a disposizione degli imprenditori privati e delle loro iniziative collegate al turismo risorse che si avvicinano a sette milioni di euro. Con le iniziative imprenditoriali potremo così ga-

rantire una maggiore ricettività».

Quindi gli impianti di risalita di Loricca e Camigliatello verranno collegati?

In prospettiva l'obiettivo è questo. Siamo oggi consapevoli che agli sciatori interessa non ripetere sempre all'infinito la stessa pista ma essere posti nelle condizioni di spostarsi da un versante all'altro e godere di tante possibilità. Si aggiunga che il panorama offerto dall'Altopiano silano è unico al mondo perché solo in Sila sciando si vedono le isole Eolie».

Dunque la Giunta farà sua la battaglia in favore della inclusione della Sila nel patrimonio dell'Unesco?

«Certamente sì. È una battaglia che tutti quanti noi condividiamo fino in fondo e che mi auguro trovi tutte le Istituzioni unite. Di fronte ad una prospettiva così importante non possono esservi divisioni» Il rettore Gino Crisci trova dunque nella Giunta guidata da Giuseppe Scopelliti e nell'assessore Giacomo Mancini degli alleati di ferro. Il patto è, da oggi, stretto pubblicamente. ◀



Giacomo Mancini



Gino Crisci



Un suggestivo scorcio dell'altopiano della Sila

